

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2022, n. 11-5446

D.M. 191 del 17/05/2022. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I4.4 - "Investimenti in fognatura e depurazione", criteri per l'individuazione degli interventi in Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con la Direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991, il Consiglio delle Comunità europee stabiliva norme a livello comunitario per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue, ivi comprese quelle prodotte anche dalle industrie agro-alimentari;

con Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, il Parlamento europeo e il Consiglio istituivano un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

con il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020, il Consiglio dell'Unione europea istituiva uno strumento per la ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 ed il successivo Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituiva il "Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza";

con successivo Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Dicembre 2020 veniva modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU); in seguito, con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, veniva istituito il programma InvestEU a modifica del precedente Regolamento (UE) 2015/1017 in materia di investimenti strategici;

al fine di dare attuazione ai citati programmi di rilancio comunitari, in data 29 aprile 2021 il Consiglio dei Ministri approvava il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e lo trasmetteva alla Commissione Europea;

con decisione del 13 luglio 2021, il Consiglio di "Economia e Finanza" (ECOFIN) dell'Unione Europea approvava la valutazione del Piano nazionale per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), e ne dava notifica all'Italia con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; detta decisione, unitamente al Decreto ministeriale di individuazione delle risorse che la integra, costituisce *"la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate"* ai sensi dell'articolo 10 del d.l. 10 settembre 2021, n. 121;

con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono stati assegnati, al Ministero della Transizione ecologica, 600.000.000,00 euro per gli investimenti in fognatura e depurazione in attuazione nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (misura M2C4-I4.4);

in particolare, la Missione 2, Componente 4, del PNRR, investimento 4.4, prevede "Investimenti in fognatura e depurazione" che hanno l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" al fine di consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

più nel dettaglio, le *milestone* ed i *target* della misura M2C4 Investimento 4.4 prevedono rispettivamente:

Target M2C4-36 - entro il 31 dicembre 2023, l'Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione per un totale di 600 milioni di euro per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione, assicurando che:

- gli interventi siano conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del Regolamento (UE) 2021/241;
- si renda più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica;
- sia prevista, ove possibile, la trasformazione di alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

Target M2C4-37 - entro il 30 giugno 2024, la riduzione di almeno 570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

Target M2C4-38 – entro il 31 marzo 2026, la riduzione di almeno 2.570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

Milestone M2C4-00-ITA-39 – entro il 30 giugno 2026, il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione; l'Allegato II dell'Operational Arrangement prevede inoltre come passaggio intermedio che, entro il 31 marzo 2023, debbano essere inviate alla Commissione le specifiche degli atti di gara per un confronto e verifica sulla coerenza delle stesse rispetto ai requisiti associati al Target M2C4-36.

Premesso, inoltre, che:

con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 191 del 17/05/2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 24 giugno 2022, sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse per investimenti relativi alla misura M2C4-I4.4 assegnate ai sensi del sopra citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 nonché i criteri di ammissibilità delle proposte. Le risorse, finalizzate a sanare e prevenire carenze nel settore fognario depurativo, anche in considerazione delle procedure di infrazione in essere, saranno pari alla somma di complessivi euro 600.000.000,00 e verranno assegnate mediante procedura concertativo-negoziabile da formalizzarsi mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), Regioni o Province Autonome, Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);

in particolare, ai sensi del riparto delle risorse di cui all'Allegato 1 al suddetto Decreto ministeriale, alla Regione Piemonte è assegnata la somma di euro 46.476.000,00,

al fine di dare attuazione alla misura M2C4-I4.4, l'articolo 4 del sopra citato D.M. 191 del 17/05/2022 prevede che le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal medesimo Decreto e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate, trasmettono al MITE, entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del Decreto, la loro proposta definitiva corredata dalle schede progettuali degli interventi selezionati, presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o dal suo delegato. La stessa norma specifica inoltre che le Regioni potranno proporre anche interventi ulteriori rispetto al limite delle risorse a ciascuna assegnate che verranno iscritti in un'apposita lista di riserva;

alla luce di quanto esposto al precedente capoverso, il termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 4 del D.M. 191 del 17/05/2022, entrato in vigore il 24 giugno 2022, è fissato al 23/08/2022;

ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 191 del 17/05/2022, a seguito degli accertamenti istruttori relativi alla presenza degli elementi richiesti dal suddetto Decreto ministeriale da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), sarà individuato mediante apposito Decreto ministeriale l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento cui seguirà la sottoscrizione di appositi Accordi di programma fra i MITE, Regioni ed Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO). Lo specifico Accordo di programma per il Piemonte sarà approvato con successiva deliberazione della Giunta regionale;

i soggetti attuatori degli interventi sono individuati, ai sensi dell'articolo 6 del medesimo D.M. 191 del 17/05/2022, nei seguenti:

- gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 nel rispetto del principio di unicità della gestione;
- i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06, che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'ARERA con deliberazione 656/2015/R/IDR;
- i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/06, con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, al fine di garantire il maggior successo possibile agli interventi considerati prioritari e nel rispetto delle capacità di investimento dei soggetti attuatori, ha provveduto a specificare ulteriori criteri finalizzati all'individuazione delle proposte, aggiuntivi rispetto ai criteri di ammissibilità ed ai criteri di priorità di cui all'Allegato 1 al suddetto D.M. 191 del 17/05/2022, tali da calare questi ultimi sulle peculiarità della realtà piemontese, anche mediante la collaborazione con gli Enti di governo d'ambito del servizio idrico integrato.

Visto il Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 191 del 17 maggio 2022;
visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.*;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 *“Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, relativa alla disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
preso atto della D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 *“Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”*.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva sottoscrizione degli “accordi di programma” nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 191/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime, con voto espresso nei modi di Legge

delibera

- di approvare, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I4.4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" e per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 191 del

17/05/2022 del Ministro della Transizione Ecologica, l'Allegato A alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, recante la procedura e gli ulteriori criteri per l'individuazione degli interventi da proporre a finanziamento;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'individuazione, tramite determinazione dirigenziale, dell'elenco dei suddetti interventi nel rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, nonché la trasmissione al Ministero della Transizione Ecologica, in attuazione della misura M2C4, Investimento 4.4 – "investimenti in fognatura e depurazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle domande di finanziamento;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dello schema di "accordo di programma", di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.M. 191/2022, da sottoscrivere tra il Ministero della transizione ecologica, la Regione e gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per il servizio idrico integrato;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva sottoscrizione degli "accordi di programma" nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 191/2022.

La presente deliberazione, con il relativo allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato